

Lo Striscione

Flaviano Tonello, presidente della Triestina, martedì ha fatto rimuovere lo striscione pro Di Canio dallo stadio: «L'ha imposto l'arbitro - ha dichiarato - per me i contenuti non erano offensivi, ma devo tutelare la società. Quei 30 barboni mi sono costati anche troppo»



Sci 13,30 RaiSportSat



Basket 20,30 SkySport2

INTV

■ **09,30 Eurosport** Sci, Slalom femminile 1^om
 ■ **10,30 RaiSportSat** Sci, Slalom maschile 1^om
 ■ **12,30 Eurosport** Sci, Slalom femminile 1^om
 ■ **13,00 SkySport1** Calcio, Bordeaux-Nantes
 ■ **13,30 RaiSportSat** Sci, Slalom maschile 1^om
 ■ **14,00 SkySport2** Rugby, Rovigo-Parma
 ■ **15,45 SkySport2** Volley, Cagliari-Padova

■ **17,45 SkySport2** Basket, Teramo-Bologna
 ■ **18,10 Rai2** Rai Tg Sport
 ■ **18,30 RaiSportSat** Basket, La Spezia-Faenza
 ■ **20,20 RaiSportSat** Basket, Rimini-Montegr.
 ■ **20,30 SkySport2** Basket, Bamberg-Treviso
 ■ **22,00 SkySportEx.** Calcio, Osasuna-Atle.
 ■ **22,45 SkySport2** Basket, Efes Pilsen-Milano

Gila-Sheva, a Livorno il Diavolo mette le ali

Il Milan travolge il Livorno 3-0. Doppietta dell'attaccante e gol dell'ucraino. Tolto il 10 di Protti

di Luciano De Majo / Livorno

TRIS ROSSONERO È Natale: che il panettone fosse destinato ad avere la meglio sul cacciucco era assai prevedibile. D'altra parte, il paradiso non poteva attendere ancora Ancelotti. Juve e Inter corrono, la Fiorentina pure. Ed il Milan tiene il passo, sfiutando il ta-

bù Livorno. È un successo pesante per i rossoneri, che nella stagione scorsa contro gli amaranto avevano racimolato appena un punto in due partite. Pesante e meritato, perché alla resa dei conti il Milan ha imposto la forza della sua classe, facendo capire che non ha alcuna intenzione di rinunciare a correre per lo scudetto, a dispetto della distanza dai bianconeri e delle assenze di Inzaghi, Vierri, Cafu e Maldini.

Il Milan segna a metà primo tempo e non per caso. Lo fa, forse, nell'azione meno brillante dei rossoneri, un mezzo pasticcio della difesa livornese che consente a Gilardino di trafiggere Amelia con un preciso piatto destro. La squadra di Ancelotti tiene sotto il proprio dominio l'intero primo tempo, con altre occasioni propiziate dalle ripartenze che scattano puntuali quando il Livorno cerca di raddrizzare la situazione. E così, Sheva sfiora il raddoppio al termine di un contropiede da manuale, mentre il portiere del Livorno in uscita su Serginho lanciato sulla fascia sinistra. Il Livorno rivelazione di questo campionato (va comunque alla pausa natalizia con il quinto posto in classifica), che aveva illuso i propri tifosi quando Lucarelli aveva incornato fuori l'invito di Morrone dopo appena 16', si fa vedere con una mischia in area avversaria al 33' e con un cross di Prates che Dida riesce a parare mettendo i piedi oltre la linea di porta ma tenendo la palla ben fuori.

Quando si ricomincia, il Milan chiude la partita in un quarto d'ora. Prima Gilardino conclude una combinazione Shevchenko-Seedorf spendendo la palla a cogliere il palo inter-

no e poi, quando corre il 14', non sbaglia il colpo del ko al termine di una sorta di azione fotocopia, protagonisti gli stessi due compagni di squadra bravi a scambiare di prima ed a liberare l'attaccante al limite dell'area di porta. Il resto è buono solo per le statistiche, con il Livorno che ci mette un po' di cuore ed il Milan che va a nozze: calcio di punizione su un rovesciamento di fronte e Pirlo mette in area un invito troppo ghitto per la testina di Sheva, che, libero, colpisce e ringrazia. Nessuno aveva segnato tre gol all'Ardenza in questa stagione. Un dato confortante per la truppa di Ancelotti, che attendeva l'esame Livorno con una certa apprensione. L'ha superato a pieni voti: non è la Champions la sola preoccupazione di questo Milan.

Risultati e classifica

Serie A, 17/a giornata

Ascoli - Treviso	1-0
Fiorentina - Palermo	1-0
Inter - Empoli	4-1
Juventus - Siena	2-0
Lecce - Lazio	0-0
Livorno - Milan	0-3
Messina - Reggina	1-1
Parma - Cagliari	1-0
Roma - Chievo	4-0
Udinese - Sampdoria	2-0

Classifica

Juventus	46
Inter	38
Milan	37
Fiorentina	36
Livorno	31
Chievo	27
Sampdoria	25
Lazio	24
Roma	24
Udinese	23
Palermo	22
Siena	19
Empoli	18
Reggina	18
Ascoli	17
Parma	14
Messina	13
Cagliari	12
Lecce	12
Treviso	11



Alberto Gilardino autore di una doppietta Foto di Max Rossi/Reuters

Real Madrid in crisi

È bufera sul Real Madrid, sconfitto in casa dal Racing Santander, e fischio e contestato dai suoi tifosi. Il club 9 volte campione d'Europa, definito «in stato comatoso» da alcuni commentatori durante i 90 minuti, ha perso per 2-1 in una delle partite della 17/a giornata. Doppio vantaggio per gli ospiti nel primo tempo, con Ayoze e Melo, inutile rete dell'1-2 di Ronaldo nella ripresa. Ora potrebbe tornare in bilico la posizione del tecnico Lopez Caro, e riprendono forza le voci di un possibile arrivo di Didier Deschamps sulla panchina merengue. Intanto dal Brasile, dove è stato presentato come nuovo allenatore del Santos, Wanderley Luxemburgo ha parlato della sua ex squadra: «non mi sento sconfitto, la verità è che a Madrid non mi hanno dato il tempo di vincere, lì la gente è troppo esigente. Comunque è stata un'esperienza fantastica, e torno in Brasile molto più forte di prima».



Adriano a terra dopo lo scontro Foto di Matteo Bazzi/Ansa

INTER-EMPOLI A S.Siro finisce 4-1. Il brasiliano sviene per un colpo al capo e esce in barella Nerazzurri super, Adriano shock

di Max Di Sante

Poteva essere una passeggiata o poco più: si è trasformata in una serata di apprensione e paura. L'Inter strappazza l'Empoli (3-1) a San Siro ma passa dieci terribili minuti quando, al 15' del primo tempo Adriano crolla a terra privo di sensi dopo una testata fortuita con un avversario. Il brasiliano dopo essere stato trasportato negli spogliatoi si riprende. Ma la paura dei 25 mila di San Siro resta. Un passo indietro: il vantaggio dell'Inter che ha gestito a proprio piacimento i primi 45' è pienamente meritato. Una rete di Adriano in apertura con un tocco sotto misura aveva spainato la strada agli uomini di Mancini. Il raddoppio di Cruz (subentrato ad

Adriano) con un destro dal limite in pieno recupero chiude il match. In mezzo occasioni per Martins (sulla seconda bene Berti), ancora Adriano e Figo, più qualche mischia brivido. L'Empoli si vede poco: un paio di calci di punizione di Almiron, ma iniziative complessivamente latitanti. Nel secondo tempo i due tecnici non fanno cambi. L'Inter continua a pressare dettando i tempi del gioco, con la squadra di Somma che non riesce a sviluppare il gioco che l'ha contraddistinta (positivamente) nella prima parte del campionato. Figo conferma ancora una volta di aver trovato forma e posizione in campo, ed è lesto a inventare al 2' un cross dalla destra sul secondo palo che nessuno riesce a

raccogliere. Gli unici tentativi pericolosi per i toscani arrivano con Tavano e Almiron, ma è un monologo nerazzurro. All'8' Cruz serve Cambiasso che si inserisce in area e colpisce il palo con un piatto destro da cinque metri alla sinistra di Berti. Nel momento migliore dei ragazzi di Mancini, l'Empoli accorcia le distanze. Riganò fa la sponda per Vannucchi che da venti metri, con un sinistro a girare, trova l'angolo in alto a destra della porta di Julio Cesar. Speranza di pareggio vana. Un minuto più tardi l'Inter fa tris. Con una triangolazione Cambiasso-Martins-Figo, permette al portoghese di arrivare al tiro e di realizzare un gol grazie a un diagonale di destro che spiazza il portiere dell'Empoli. Som-

ma prova a spronare i suoi giocatori a reagire ma, probabilmente, non ci crede neanche lui. I toscani tirano i remi in barca, e l'Inter ne approfitta. Così, a cinque minuti dalla fine, arriva il poker. Cambiasso (uno dei migliori in campo) serve Martins che, dopo una finta a seguire dai diciotto metri, realizza con un bel destro che si infila a lato di Berti. L'Inter festeggia il Natale con la convinzione di poter approfittare di un eventuale passo falso della capolista Juventus. Per la prima volta da molto tempo la squadra di Mancini unisce la continuità dei risultati ad una indiscusso tasso tecnico e, nonostante la distanza ancora ragguardevole dalla vetta rappresenta una alternativa credibile al dominio bianconero.

SCI Blardone gigante, secondo posto d'onore. Cinque italiani nei primi quindici A Kranjska Gora azzurri protagonisti, la gara vinta da Raich. Mayer fuori

Max Blardone ha indossato nuovamente il mantello da Superman. Dopo la vittoria di domenica in Alta Badia, il piemontese ha conquistato un ottimo 2° posto nel gigante di Kranjska Gora, preceduto (di un secondo netto) solo dall'austriaco Benjamin Raich. Il gigante di Podkoren è stato più selettivo del previsto. La neve abbondante e il gran freddo, non hanno impedito alla pista di rovinarsi già dai primi passaggi. Inoltre la prima manche è stata disegnata con porte ravvicinate, tanto da costringere i giganti a cambi di direzione repentini. Dopo la prima discesa in testa c'era Raich davanti a Maier e all'americano Daron Rahlves, con Blardone quarto davanti a Bode

Miller. Nella seconda, il campione statunitense, Rahlves e Mayer (protagonista di un volo spettacolare dal quale è uscito indenne) sono «inciampati» nei vari tranelli della pista slovena, e Blardone ne ha approfittato. Il solo Raich, su una pista che gli piace molto e dove ha già vinto due volte, è riuscito a fare meglio di Max. Per l'Italia, oltre al 2° posto del piemontese, c'è stato anche un ottimo risultato di squadra con Manfred Moelgg al 5° posto, Alberto Schieppati al 10°, Davide Simoncelli (penalizzato da un grave errore nella prima manche da cui si è salvato miracolosamente) al 12° e Mirko Deflorian al 15°. Con il risultato di Blardone, l'Italia dello sci ha due leader con il petto-

rale rosso, simbolo dei migliori della stagione: sono Giorgio Rocca, con 200 punti dopo due gare di slalom, e Max Blardone con 240 punti dopo quattro prove di gigante. Ma entrambi gli atleti sono senza sponsor personali. «Purtroppo in Italia - spiega Max - non c'è qualcuno che crede nello sci. Prima volevano piazzamenti. Poi i piazzamenti sono arrivati e dicevano che ci vogliono i podi. Sono arrivati anche i podi ed hanno detto che ci vogliono almeno due atleti di punta. Sono arrivati anche quelli ma non è successo niente. È incredibile. Non so cosa dire, non so come spiegarlo, soprattutto mentre siamo alle porte delle Olimpiadi di Torino 2006, in Italia». Blardone racconta

poi, la proposta che gli ha fatto Bode Miller: «voleva che mettessi il suo nome sul mio casco. Non mi è sembrato proprio il caso». Dello stesso umore è anche Giorgio Rocca, impegnato oggi nel terzo slalom speciale della stagione. Classifica: 1) Benjamin Raich (Aut) 2'22"46; 2) Massimiliano Blardone a 1"; 3) Thomas Grandi (Can) 1"15; 4) Fredrik Nyberg (Sve) 1"37; 5) Manfred Moelgg 1"43; 6) Erik Schlopy (Usa) 1"50; 7) James Cochran (Usa) 1"62; 8) Marco Buechel (Lie) 1"69; 9) Hannes Reichelt (Aut) 1"29; 10) Alberto Schieppati 1"87; 12) Davide Simoncelli 1"95; 15) Mirko Deflorian 2"24.

Alessandro Ferrucci

BREVI

Sci Gigante femminile, vittoria Kostelic

In Repubblica Ceca, la sciatrice croata ha chiuso le due manche con il tempo di 2'21"30. Al 2° posto, l'austriaca Kathrin Zettel, staccata di 8/100; 3° Marlies Schild (Aut) che ha accusato un ritardo di 10/100. Nadia Fanchini, la migliore delle italiane, è giunta 13°

Calcio C1/B: il Napoli travolge 3-0 il Lanciano

Un risultato che non ammette discussioni, una gara senza patemi che consente ai partenopei di chiudere al primo posto e con ampio margine di vantaggio il girone d'andata.

Tennis/1 Otto anni di squalifica a Puerta

L'argentino, positivo dopo la finale del Roland Garros, è stato squalificato per otto anni. Puer-

ta, 27 anni e n. 13 del ranking mondiale, era stato trovato positivo anche nel gennaio 2003, e squalificato per nove mesi. (a 1"15).

Tennis/2 Martina Hingis all'Open d'Australia

La tennista svizzera avrà una wild card al più importante torneo australiano. La Hingis, 25 anni, ha vinto 5 prove dello Slam e si è ritirata nel '02.

Basket/1 Eurolega, Siena ko in casa da Mosca

Nell'ottava giornata e primadi ritorno di Eurolega la Montepaschi Siena non è riuscita a bissare la vittoria dell'andata, cedendo al Csk Moscow in casa 66-75. I russi allenati da Ettore Messina inguainano così i senesi.

Basket/2 Reggio Calabria esonera De Raffaele

La Viola ha esonerato l'allenatore Walter De Raffaele. La squadra è stata affidata, momentaneamente, al vice allenatore Pasquale Ircà.